

IPOTESI CONTRATTO COLLETTIVO INTEGRATIVO

Il giorno 20/02/2024 alle ore 10,30 nel locale di presidenza dell'Istituto Comprensivo di Galliera Veneta viene presentata l'ipotesi di Contratto Collettivo Integrativo di Istituto.

Sono presenti:

PARTE PUBBLICA

Il Dirigente scolastico: Dott. ssa Dal Moro Maria Antonia _____

PARTE SINDACALE

R.S.U.:

Docente: Boaro Michele _____

Docente: Telatin Daniela _____

Organizzazioni sindacali territoriali:

FLC/CGIL: _____

CISL/SCUOLA: _____

SNALS/CONFSAL: _____

GILDA/UNAMS: _____

ANIEF _____

PDIC837008 - AF53B43 - REGISTRO PROTOCOLLO - 0001455 - 26/02/2024 - II.10 - E

TITOLO I
PARTE NORMATIVA
DISPOSIZIONI GENERALI

Art.1 - Finalità, campo di applicazione, decorrenza e durata

1. Il presente Contratto Integrativo è finalizzato al conseguimento di risultati di qualità, efficacia ed efficienza nell'erogazione del servizio scolastico mediante una organizzazione del lavoro del personale docente ed ATA dell'istituto basata sulla partecipazione e sulla valorizzazione delle competenze professionali. L'accordo intende incrementare la qualità del servizio, sostenendo i processi innovativi in atto e garantendo l'informazione più ampia ed il rispetto dei diritti di tutti i lavoratori dell'istituzione scolastica.
2. Il presente Contratto Integrativo, sottoscritto tra la D.S. dell'Istituto Dott.ssa Maria Antonia Dal Moro e la delegazione sindacale, si applica a tutto il personale docente ed ATA in servizio nell'Istituto.
3. Gli effetti hanno validità con decorrenza dal giorno della sottoscrizione e producono i loro effetti fino alla stipula di un nuovo contratto.
4. Il presente contratto ha durata triennale e si riferisce a tutte le materie indicate nell'art.30 comma 4 lettera c) del CCNL 2019/21 in coerenza con le scelte operate dal Collegio dei Docenti e dal Consiglio d'Istituto all'atto dell'elaborazione del PTOF. Ai sensi dell'art.8 del CCNL 2019/21 di comparto, all'inizio del nuovo anno scolastico la RSU potrà richiedere la negoziazione dei criteri di ripartizione delle risorse. In caso contrario, conserva la validità fino alla sottoscrizione di un successivo accordo decentrato. Resta comunque salva la possibilità di modifiche e/o integrazioni a seguito di innovazioni legislative e/o contrattuali.

Art.2 - Procedure di raffreddamento, conciliazione ed interpretazione autentica

1. In caso di controversia sull'interpretazione e/o sull'applicazione del presente contratto, le parti si incontrano entro 10 giorni dalla richiesta di cui al successivo comma 2 presso la sede della scuola per definire consensualmente il significato della clausola contestata.
2. Allo scopo di cui al precedente comma 1, la richiesta deve essere presentata in forma scritta su iniziativa di una delle parti contraenti e deve contenere una sintetica descrizione dei fatti.
3. L'eventuale accordo sostituisce la clausola controversa sin dall'inizio della vigenza contrattuale.

TITOLO II
ATTUAZIONE DELLA NORMATIVA IN MATERIA DI SICUREZZA SUL LAVORO

Art. 3 - Campo di applicazione

1. Il presente capo riguarda l'applicazione del D.lgs. 81/2008 e dell'intera normativa in materia di sicurezza. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle vigenti norme legislative e contrattuali.
2. I soggetti tutelati sono tutti coloro che nella scuola prestano servizio con rapporto di lavoro a tempo indeterminato e a tempo determinato; ad essi sono equiparati tutti gli studenti della scuola per i quali i programmi e le attività di insegnamento prevedano espressamente la frequenza e l'uso di laboratori con possibile esposizione ad agenti chimici, fisici e biologici, l'uso di macchine, apparecchi e strumenti di lavoro, ivi comprese le apparecchiature fornite di videoterminali; sono, altresì, da comprendere ai fini della gestione delle ipotetiche emergenze, anche gli studenti presenti a scuola in orario curricolare ed extracurricolare per iniziative complementari previste nel PTOF.
3. Gli studenti non sono numericamente computati nel numero del personale impegnato presso l'istituzione scolastica, mentre sono numericamente computati ai fini degli obblighi di legge per la gestione e la revisione annuale del Piano d'emergenza.
4. Sono parimenti tutelati tutti i soggetti che, avendo a qualsiasi titolo diritto di presenza presso i locali della scuola, si trovino all'interno di essa (a titolo esemplificativo: ospiti, ditte incaricate, genitori, fornitori, pubblico in genere, rappresentanti, utenti, insegnanti corsisti).

Art. 4 -Obblighi in materia di sicurezza del Dirigente Scolastico

Il Dirigente Scolastico, in qualità di datore di lavoro individuato ai sensi del D.M. 292/96, integrato nel D. Lgs. 81/08, art. 2, deve:

1. adottare misure protettive per i locali, gli strumenti, i materiali, le apparecchiature, i videoterminali;
2. valutare i rischi esistenti e, conseguentemente, elaborare il documento nel quale sono esplicitati

i criteri di valutazione seguiti, le misure e i dispositivi di prevenzione adottati, consultando il medico competente e il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;

3. designare il personale incaricato di attuare le misure;

4. organizzare iniziative di pubblicizzazione e di informazione rivolte agli studenti ed al personale scolastico;

5. organizzare attività di formazione del personale sia come aggiornamento periodico che come formazione iniziale dei nuovi assunti. I contenuti minimi della formazione sono quelli individuati dal DI lavoro/sanità del 16/1/97, richiamato dall'Art. 37, comma 9 del D. Lgs. 81/08. Il calendario degli stessi viene portato a conoscenza degli interessati mediante circolare interna;

6. assicurare ai lavoratori la possibilità di richiedere l'attivazione di adeguate misure di sorveglianza sanitaria, in ragione del rischio connesso all'esposizione dal Covid-19, anche nel caso in cui non sia prevista la nomina del "medico competente" per l'effettuazione della sorveglianza sanitaria obbligatoria. In questo caso, fermo restando la possibilità di nomina del medico competente, ai fini della massima tutela dei lavoratori fragili, su richiesta del lavoratore, il Dirigente Scolastico potrà attivare la sorveglianza sanitaria presso gli Enti competenti alternativi: INAIL, Aziende Sanitarie Locali, dipartimenti di medicina legale e di medicina del lavoro delle Università;

7. esporre presso gli ambienti aperti al pubblico o di maggiore affollamento e transito le informazioni sulle misure di prevenzione igienico sanitarie (DPCM 3 novembre, art.5, comma 1, lettera d);

8. mettere a disposizione dei lavoratori, nonché degli utenti e dei visitatori, soluzioni disinfettanti per l'igiene delle mani;

9. rispettare tutte le misure indicate nel "Protocollo per la sicurezza nelle scuole" Ministero dell'Istruzione e OO.SS. sottoscritto il 6 agosto 2020 ed eventuali successivi aggiornamenti

10. garantire che la prestazione di lavoro in modalità a distanza sia svolta in piena conformità con le normative vigenti in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori che prevedono informazione e formazione come previsto dagli artt. 36 e 37 del decreto legislativo n. 81/2008

11. assicurarsi che siano state predisposte e vengano scrupolosamente osservate, da tutto il personale presente in istituto, le misure di prevenzione e protezione disposte dall'autorità sanitaria al fine di contenere il rischio contagio da Sars Covid 19.

12. limitare, nelle zone caratterizzate da scenario di massima gravità di diffusione del contagio da Covid 19, la presenza del personale nei luoghi di lavoro per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente tale presenza, anche in ragione della gestione dell'emergenza.

Art. 5 – Servizio di prevenzione e protezione

Il Dirigente Scolastico, in quanto datore di lavoro, deve organizzare il servizio di prevenzione e protezione designando per tale compito, previa consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza, una o più persone tra i dipendenti (figure sensibili) secondo la dimensione della scuola e addetti alle emergenze, al primo soccorso, all'evacuazione e all'antincendio, alla gestione dell'emergenza Covid. Il Dirigente Scolastico predispone il Servizio di prevenzione e protezione, individuando a tal fine i seguenti incaricati, come da tabella seguente:

Alle figure sensibili indicate competono tutte le funzioni previste dalle norme di sicurezza.

- I lavoratori individuati, docenti o ATA, devono essere in numero sufficiente, possedere le capacità necessarie e disporre di mezzi e di tempo adeguati allo svolgimento dei compiti assegnati. Essi non possono subire pregiudizio a causa dell'attività svolta nell'espletamento del loro incarico.

- Il Dirigente Scolastico individuerà oltre il personale, tempi e modalità del servizio di protezione e prevenzione, e determinerà i fondi per il funzionamento, le spese ed i compensi. (per ciò può avvalersi della collaborazione della RSU).

- I compensi, se previsti, possono essere:

- compenso orario, per le "figure sensibili" e i componenti la squadra o commissione sicurezza, prevenzione e protezione.

Art. 6 - Il Responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi

Il Dirigente Scolastico designa il responsabile del servizio di prevenzione e protezione dai rischi. Questi deve frequentare o aver frequentato apposito corso di formazione.

Art. 7 - Sorveglianza sanitaria – Medico competente

I lavoratori addetti ad attività per le quali il documento di valutazione dei rischi ha evidenziato un rischio per la salute sono sottoposti alla sorveglianza sanitaria.

Essa è obbligatoria quando i lavoratori sono esposti a rischi specifici individuati dalla legge come particolarmente pericolosi per la salute: ad es., l'esposizione ad alcuni agenti chimici, fisici e biologici

elencati nel DPR 303/56, nel D.lgs. 77/92 e integrati negli Art. 25, 38, 39 e seguenti del D.lgs. 81/08, oppure l'uso sistematico di videoterminali, per almeno venti ore settimanali, dedotte le interruzioni. Il Dirigente Scolastico deve individuare il medico che svolge la sorveglianza sanitaria. Il medico viene individuato tra i medici competenti in Medicina del Lavoro.

Art. 8 - Il Documento di valutazione dei rischi

Il Dirigente Scolastico elabora il Documento di valutazione dei rischi, avvalendosi della collaborazione del Responsabile della prevenzione e protezione dai rischi, del medico competente, degli esperti dell'Ente locale tenuto alla fornitura degli edifici e, eventualmente, della consulenza di esperti della sicurezza dei lavoratori, dopo aver consultato il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza.

Art. 9 - Riunione periodica di prevenzione e protezione dei rischi (D. Lgs. 81/08 Art. 35)

Il Dirigente Scolastico indice, almeno una volta all'anno, una riunione di protezione/prevenzione dai rischi, alla quale partecipano lo stesso Dirigente o un suo rappresentante, che la presiede, il RSPP, il medico competente ove previsto e il Rappresentante dei Lavoratori per la sicurezza.

Nella riunione il Dirigente Scolastico sottopone all'esame dei partecipanti:

- il DVR e il piano dell'emergenza;
- l'idoneità dei mezzi di protezione individuale;
- i programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute. La riunione di cui al primo comma non ha carattere deliberativo e decisionale, ma solo consultivo.

Per ogni riunione va redatto un verbale su apposito registro.

Il Dirigente Scolastico deciderà autonomamente se accogliere o meno, in tutto o in parte, i suggerimenti scaturiti dalla riunione.

Art.10 - I programmi di informazione e formazione dei lavoratori ai fini della sicurezza e della salute.

Il Dirigente Scolastico realizza attività di formazione e di informazione nei confronti dei dipendenti lavoratori e, ove necessario, degli alunni, con i mezzi ritenuti più opportuni.

L'Attività di formazione verso i dipendenti deve prevedere almeno i sottoelencati contenuti minimi individuati dal D.I. Lavoro/Sanità del 16/01/1997:

- il quadro normativo sulla sicurezza;
- la responsabilità penale e civile;
- gli organi di vigilanza;
- la tutela assicurativa;
- i rapporti con il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza;
- la valutazione dei rischi;
- i principali rischi e le misure di tutela;
- la prevenzione incendi;
- la prevenzione sanitaria;
- la formazione dei lavoratori.

Art. 11 – Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)

1. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è designato dalla RSU al suo interno o eletto dall'assemblea del personale dell'istituto al suo interno che sia disponibile e possieda le necessarie competenze (in alternativa, sia disponibile ad acquisirle attraverso la frequenza di un apposito corso).

2. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è garantito il diritto all'informazione per quanto riguarda tutti gli atti che afferiscono al Sistema di prevenzione e di protezione dell'istituto.

3. Al Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza viene assicurato il diritto alla formazione attraverso l'opportunità di frequentare un corso di aggiornamento specifico.

4. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza può accedere liberamente agli ambienti di lavoro per verificarne le condizioni di sicurezza e presentare osservazioni e proposte in merito.

5. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti al servizio di prevenzione, e del medico competente.

La consultazione del rappresentante dei lavoratori per la sicurezza da parte del Dirigente Scolastico, prevista dal D. Lgs 81/08, Articoli 47, 48 e 50, si deve svolgere in modo tempestivo e nel corso della consultazione il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha facoltà di formulare proposte e opinioni che devono essere verbalizzate. Inoltre, il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza è consultato sulla designazione del responsabile e degli addetti del servizio di prevenzione, sul piano di valutazione dei rischi e di programmazione, realizzazione e verifica della prevenzione nella scuola; è altresì consultato in merito all'organizzazione della formazione di cui agli Art.36, 37 del D. Lgs. 81/08;

6. Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha diritto di ricevere:
 - a. le informazioni e la documentazione relativa alla valutazione dei rischi e alle misure di prevenzione;
 - b. le informazioni e la documentazione inerenti alle sostanze e ai preparati pericolosi, alle macchine, agli impianti, all'organizzazione del lavoro e agli ambienti di lavoro;
 - c. la certificazione relativa all'idoneità degli edifici, agli infortuni e alle malattie professionali nel rispetto della privacy;
 - d. le informazioni provenienti dai servizi di vigilanza.
7. Relativamente alla designazione dell'RLS, sono garantite le ore previste dal CCNL vigente per l'espletamento della funzione (40 ore individuali).
8. Il Rappresentante dei Lavoratori per la Sicurezza rimane in carica fino a diversa comunicazione della RSU.
9. Entro giorni dall'inizio dell'anno scolastico, la RSU comunica al Dirigente le modalità di esercizio delle prerogative e delle libertà sindacali di cui è titolare

TITOLO III

TRATTAMENTO ECONOMICO ACCESSORIO

Art. 12 Fondo per il salario accessorio

1. Il fondo per il salario accessorio dell'anno scolastico 2023/24 è complessivamente alimentato da:
 - a) Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 40 CCNL del comparto istruzione e ricerca 2016-2018) erogato dal MIUR;
 - b) ogni ulteriore finanziamento erogato dal MIUR;
 - c) eventuali economie del Fondo per il salario accessorio derivanti da risorse non utilizzate negli anni scolastici precedenti;
 - d) altre risorse provenienti dall'Amministrazione e da altri Enti, pubblici e privati, destinate a retribuire il personale dell'istituzione scolastica, a seguito di accordi, convenzioni od altro in base alla quantificazione risultante dal Programma annuale di riferimento;
2. Il Fondo per la contrattazione integrativa è quantificato nell'apposito atto di costituzione, emanato dal dirigente scolastico secondo le istruzioni contenute nel paragrafo III.1 della circolare 19 luglio 2012, n. 25 della Ragioneria Generale dello Stato. Tale atto è predisposto sulla base delle informazioni disponibili alla data di avvio della contrattazione ed è tempestivamente aggiornato a seguito della eventuale disponibilità di nuove risorse. Di esso il Dirigente fornisce informazione alla parte sindacale.

Art. 13 Risorse disponibili

Le risorse per l'anno scolastico 2023/2024 comunicate dal MIUR con nota prot. nr. 25954 del 29/09/2023 sono state calcolate in base alle seguenti indicazioni:

- 5 punti di erogazione;
- 53 unità di personale docente in organico di diritto;
- 15 unità (compreso il DSGA) di personale ATA in organico di diritto

Le risorse disponibili per l'attribuzione del salario accessorio sono costituite dall'insieme di:

- a. Il Fondo per l'Istituzione Scolastica disposto annualmente dal MIUR;
- b. le risorse destinate alle attività complementari di educazione fisica;
- c. le risorse destinate alle funzioni strumentali al Piano dell'Offerta Formativa;
- d. le risorse destinate agli incarichi specifici per il personale ATA;
- e. le risorse destinate alle misure incentivanti per i progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo migratorio e contro l'emarginazione scolastica;
- f. le risorse destinate alle ore eccedenti per la sostituzione dei colleghi assenti;
- g. le risorse per la valorizzazione del personale scolastico. Al riguardo si precisa che tali risorse, ai sensi della legge 27 dicembre 2019, n. 160 c. 249, sono utilizzate dalla contrattazione integrativa

d'Istituto per retribuire e valorizzare le attività e gli impegni svolti dal personale scolastico, secondo quanto previsto dall'art. 88 del CCNL 29 novembre 2007.

h. economie FIS anno precedente.

Nel quadro della contrattazione integrativa di Istituto per l'a.s. 2023/2024, è stata comunicata una assegnazione del complessivo Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa pari a 41.057,68 euro così articolata:

A.S. 2023/2024	Importo lordo dipendente
Fondo d'Istituto (Art. 85 CCNL 29/11/2007)	€ 25.822,09
Funzioni strumentali al PTOF (Art. 33 CCNL 29/11/2007)	€ 2.955,45
Incarichi specifici al personale ATA (Art. 47 CCNL 29/11/2007)	€ 1.590,11
O.E. in sostituzione dei colleghi assenti Quote assegnate infanzia e primaria LD € 661,49 secondaria LD € 697,97	€ 1.359,46
Attività complementari di educazione fisica (art. 87 CCNL 29/11/2007)	€ 576,90
Progetti relativi alle aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica (art. 9 CCNL 29/11/2007)	€ 1.228,84
Valorizzazione del merito a.s. 2023/2024	€ 7.524,83
TOTALE M.O.F. 2023/2024	€ 41.057,68
AVANZO DOCENTI A.S. 2022/2023	€ 4.241,04
AVANZO ATA A.S. 2022/2023	€ -
TOTALE	€ 45.298,72

Specifica economie a.s. 2021/2022-2022/2023

Risorse variabili, avanzo fondi anno precedente	Lordo dipendente
Fis Docenti Risorse 2022/2023	€ 3.367,03
Fis Ata Risorse 2022/2023	€ -
Indennità di Direzione 2022/2023	€ -
Funzioni Strumentali 2022/2023	€ -
Incarichi Specifici 2022/2023	€ -
Art. 9 fondi 2021/2022	€ 8,66
Valorizzazione del merito Docenti 2021/2022	€ 5,94
Valorizzazione del merito Ata 2022/2023	€ -

Ore eccedenti 2022/2023	€ 846,61
Pratica sportiva 2022/2023	€ 12,80
Totale	€ 4.241,04

Dall'importo complessivo per FIS di € 25.822,09 L.D. sono decurtati € 4.504,20 L.D. per indennità di Direzione spettante al DSGA, € 3.000,00 L.D. per i Collaboratori del DS, portando la consistenza del FIS per il personale docente ed ATA a € 18.317,89 lordo dipendente.

Si evidenzia, inoltre, che:

- a) L'importo relativo alle ore eccedenti in sostituzione dei colleghi assenti pari a € 1.359,46 LD rimane vincolato a tale scopo;
- b) L'importo relativo alla valorizzazione del personale scolastico pari a € 7.524,83 LD è utilizzato secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007 e dall'art. 1 comma 249 della Legge 160 del 27/12/2019, e si concorda di far confluire l'intera cifra nel F.I.S.;
- c) L'importo relativo alle ore per progetti aree a rischio di € 1.228,84 LD rimane vincolato a tale scopo;
- d) L'importo relativo alla pratica sportiva di € 576,90 LD è vincolato a tale scopo;

Si propone di destinare le economie relative all'a.s. 2022/23 come segue:

- Fis Docenti pari a € 3.367,03 L.D. la cifra andrà ad incrementare di pari importo la disponibilità prevista per i docenti all'interno del MOF.
- Pratica sportiva pari a € 12,80 L.D. la cifra andrà ad incrementare di pari importo la disponibilità prevista per il finanziamento relativo alle attività complementari di ed. fisica;
- Economie valorizzazione del merito docenti a.s. 21/22 pari a € 5,94 andranno ad incrementare di pari importo la disponibilità prevista per i docenti all'interno del MOF;
- Economie aree a rischio a.s. 2021/22 pari a € 8,66 andranno ad incrementare di pari importo la disponibilità prevista per le aree a rischio a.s. 2023/24;
- Ore eccedenti sostituzione docenti assenti pari a € 846,61 andrà ad incrementare di pari importo la disponibilità prevista per il finanziamento ore eccedenti per sostituzione docenti assenti della scuola primaria e della secondaria di I grado.

Art. 14 Finalizzazione del salario accessorio

Coerentemente con le previsioni di legge, le risorse del Fondo per il salario accessorio devono essere finalizzate a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Art. 15 Ripartizione del fondo dell'istituzione scolastica

Le risorse del fondo dell'istituzione scolastica pari a 18.317,89 L.D. sono suddivise tra le componenti professionali presenti nell'istituzione scolastica sulla base delle esigenze organizzative didattiche che derivano dalle attività curriculari ed extracurriculari previste dal PTOF, nonché dal Piano annuale delle attività del personale docente e dal Piano annuale del personale ATA. A tal fine sono assegnati per le attività del personale Docente € 13.738,42 LD (pari al 75% del budget) e per le attività del personale ATA € 4.579,47 LD (pari al 25% del budget).

Si prevede di destinare il 59,06 % delle risorse per l'organizzazione e il 40,94% delle risorse per la realizzazione dei progetti del PTOF.

Art. 16 Ripartizione delle risorse del personale docente e ATA

Tenuto conto delle disposizioni di cui alla L.160/2019 che prevedono che le risorse relative alla valorizzazione del personale docente, già confluite nel fondo per il miglioramento dell'offerta formativa, siano utilizzate dalla contrattazione integrativa in favore di tutto il personale scolastico (a tempo indeterminato ed anche a tempo determinato) senza ulteriore vincolo di destinazione, si stabilisce che le stesse si aggiungano al FIS e, considerato l'organico di diritto, tutta la quota disponibile venga

impegnata, suddividendola secondo la seguente percentuale: 75% nel FIS del personale docente e 25% nel FIS del personale ATA.

I compensi finalizzati alla valorizzazione della professionalità del personale (aggiunti al FIS) sono determinati sulla base dei seguenti criteri generali individuati secondo quanto previsto dall'art. 88 CCNL 29 novembre 2007:

- disponibilità ad assumersi responsabilità organizzative e gestionali;
- assunzione di impegni connessi alla valutazione degli alunni e autovalutazione d'istituto;
- prestazioni aggiuntive del personale ata attuate nello svolgimento di azioni professionali che eccedono i compiti della propria area volte al miglioramento dell'organizzazione della scuola, nel supporto ai colleghi di nuova nomina e nell'introduzione di miglioramenti nell'ottica dell'efficacia e dell'efficienza.

Le risorse per i compensi del personale vengono suddivise fra personale Docente ed A.T.A secondo la seguente tabella:

A.S. 2023/2024			Importo lordo dipendente
FIS	Tipologia di personale	Percentuale	€ 25.822,09
Indennità direzione			€ 4.504,20
Collaboratore del DS			€ 3.000,00
DISPONIBILE FIS			€ 18.317,89
DISPONIBILITA RISORSE VALORIZZAZIONE CONFLUITE NEL FIS			€ 7.530,77
TOTALE DISPONIBILITA'			€ 25.848,66
DOCENTI	53	75%	€ 19.386,50
ATA	15	25%	€ 6.462,16
TOTALE FIS	68	100,00%	€ 25.848,66
AVANZO DOCENTI			€ 3.367,03
AVANZO ATA			€ -
TOTALE AVANZO			€ 3.367,03
TOTALE DISPONIBILE DOCENTI			22.753,53 (FIS DOCENTI + ECONOMIA fis docenti 22/23 3.367,03)
TOTALE DISPONIBILE ATA			€ 6.462,16

a) Ripartizione delle risorse del fondo d'istituto del personale docente

L'importo disponibile viene assegnato alle attività di natura didattica e/o organizzativa previste dal Collegio dei Docenti.

Posizione organizzativa	Importo lordo dipendente
Collaboratore Vicario del DS	€ 2.000
Collaboratore del DS	€ 1.000

Totale	€ 3.000
--------	---------

Incarichi di natura organizzativa	N.Docenti	QUOTA PRO-CAPITE	Importo lordo dipendente
Referenti di plesso	5	€ 836,55	€ 4182,77
Referente bullismo, cyberbullismo, legalità e politiche giovanili	1	€ 175	€ 175,00
Referenti aule e attività multimediali	5	€ 35	€ 175,00
Referenti sicurezza	4	€ 227,50	€ 910,00
Coordinatore sicurezza plessi	1	€ 525,07	€ 525,07
Referente educazione civica	1	€ 35	€ 35,00
Referenti DSA	3	€ 70,00	€ 210,00
Coordinatore referenti DSA	1	€ 100	€ 100,00
Referente commissione intercultura	1	€ 100	€ 100,00
Referenti Invalsi	2	€ 87,50	€ 175,00
Referente CTI	1	€ 50	€ 50,00
Referenti sussidi infanzia e primaria	4	€ 35	€ 140,00
Referenti biblioteca	4	€ 17,50	€ 87,50
Referente rapporti biblioteca comunale	1	€ 87,50	€ 87,50
Referenti mensa	3	€ 50	€ 150,00
Referente CCR	1	€ 200	€ 200,00
Tutor tirocinanti	4	€ 50	€ 200,00
Coordinatori di dipartimento Sc. secondaria	5	€ 35	€ 175,00
Coordinatori di classe prime e seconde sc. secondaria	6	€ 157,05	€ 942,30
Coordinatori di classe terze sc. secondaria	3	€ 215,38	€ 646,14
Totale			€ 9.266,28
Commissioni	n. Docenti	Totale n. ore	Importo lordo dipendente
Team digitale	3	15	€ 288,75
Team Bullismo (composto dalla Ds, Animatore digitale, 2 docenti di cui una referente)	1	5	€ 96,25
Niv	1	5	€ 96,25
Commissione continuità	6	18	€ 337,75

Commissione PTOF/RAV/PDM RENDICONTAZIONE	6	72	€ 1.295,00
Commissione Intercultura	5	15	285,25
Commissione Orientamento	4	12	€ 217,00
Commissione revisione regolamento disciplinare	5	15	€ 288,75
Commissione piano formazione	3	15	€ 269,50
Commissione Benessere	6	18	€ 330,75
Commissione orario (composta da 6 docenti, ma i referenti di plesso non vengono pagati come commissione orario)	2	22	€ 385,00
Commissione STEM	4	16	€ 280,00
Totale			€ 4.170,25

Per quanto riguarda gli incarichi organizzativi, si precisa che, in caso di interruzione della funzione ricoperta, la somma corrisposta sarà proporzionata al periodo in cui l'incarico è stato effettivamente svolto, calcolato in mesi.

In relazione ai compensi previsti per la realizzazione dei progetti programmati nel PTOF a.s. 2023/2024 e per le commissioni, le parti concordano che le attività svolte fino all'entrata in vigore del CCNL 2019-21 vengano retribuite secondo gli importi orari previsti dal previgente contratto, mentre le attività svolte dopo l'entrata in vigore del CCNL 2019-21 vengano retribuite secondo i nuovi importi previsti dallo stesso.

Progetti d'Istituto	N. ore insegnamento	N. ore funzionali	Totale lordo dipendente
Progetto Benessere/Bullismo a scuola? No Grazie!	18	29	1.191,75
Recupero e potenziamento di matematica	72	3	2.829,75
Parole giuste al momento giusto	30	6	1.270,50
Viaggiare informatici	0	1	17,50
Più attività digitale	18	11	904,75
A scuola di Guggenheim	0	31	589,75
Educazione stradale	0	5	91,00
Inclusione	0	12	225,75
Consiglio Comunale dei ragazzi	0	20	385,00
Etra; le magie di Plastik e Tina	0	2	38,50
Birdwatching	12	1	481,25
Libri d'artista	12	8	560,00
Manesso Esplora	0	2	38,50
Cresciamo nell'ambiente intorno a noi	0	9	164,50

La scuola giardino incontra il territorio	0	3	57,75
I quattro elementi in arte: F.A.T.A.	0	4	70,00
Insieme coltiviamo	2	0	77,00
Progetto della cittadinanza consapevole Assogiovani	0	2	38,50
Di festa in festa	0	4	77,00
Balliamo con gli amici	0	2	35,00
Giornate dello Sport	0	9	173,25
Progetto madrelingua inglese "Manesso"	28	0	a carico del bilancio
English Lane – Progettualità per lingua inglese fun with CLIL	10	0	a carico del bilancio
Let's play in English	4	2	a carico del bilancio
English Lane – Progettualità per lingua TRINITY	40	15	a carico del bilancio
Let's catch up	32	0	a carico del bilancio
Story telling	0	0	a carico del bilancio
Centro Sportivo Scolastico (Finanziato Dal Miur)	0	0	finanziato con risorse attività compl. Ed. fisica
Istruzione Domiciliare- Scuola In Ospedale (finanziato dalla scuola polo)			finanziato dalla scuola polo
TOTALE			€ 9.317,00

b) Ripartizione delle risorse del fondo d'istituto del personale ATA

Compenso per Indennità Direzione DSGA quota variabile € 4.504,20 lordo/dipendente già scorporata dall'importo totale del FIS.

Indennità di direzione aggiornata all'ipotesi CCNL del 18.01.2024 (calcolata in ragione di 347/360 gg di servizio)	N. posti in Organico	Lordo dipendente
Complessità organizzativa € 30,00	68	€ 2.040,00
Quota plessi € 750,00		€ 750,00
Differenziale annuo tra quota fissa dsga € 1984,20 e CIA dell'Ass.te Amm.vo € 961,20		€ 1.714,20
Totale		€ 4.504,20

Per quanto attiene al personale ATA: assistenti amministrativi e collaboratori scolastici l'importo disponibile per il FIS ammonta ad **€ 6.462,16** lordo dipendente.

Si propone la seguente suddivisione: 58,26% ai collaboratori scolastici, 41,74% agli assistenti amministrativi.

Fondo d'Istituto	N. Unità	Importo lordo dipendente
Assistenti amministrativi	4	€ 2.697,31
Collaboratori scolastici	12	3.764,85
Totale	16	€ 6.462,16

Fondo d'istituto Tipo incarico	N° ASSISTENTI AMMINISTRATIVI	Importo lordo dipendente
Intensificazioni lavoro d'ufficio a seguito di particolari esigenze	4	€ 1.740,28
Valorizzazione Ata per lavoro straordinario legato a esigenze particolari	3	€ 957,03
	Totale	€ 2.697,31

Fondo d'istituto Tipo incarico	N° COLLABORATORI SCOLASTICI	Importo lordo dipendente
Intensificazione anche per sostituzione colleghi assenti nel proprio plesso e in altri plessi	12	€ 1.875,00
Incentivazione per variazione orario di servizio	12	€ 700,00
Collaborazione per didattica e progettualità	12	€ 360,00
Lavoro straordinario legato a esigenze particolari	8	€ 829,85
	Totale	€ 3.764,85

Art. 17 - Funzioni strumentali

Preso atto della delibera del Collegio dei Docenti nella quale vengono individuate le funzioni strumentali alle esigenze dell'Istituto, i finanziamenti relativi pari ad € **2.955,45** lordo dipendente vengono assegnati secondo la seguente ripartizione:

Funzioni strumentali	Importo lordo dipendente
INCLUSIONE E BES (2 docenti)	€ 850,00
SUPPORTO ALLA DIGITALIZZAZIONE (1 docente)	€ 525,00
PTOF-RAV, PDM (1 docente)	€ 530,45
BENESSERE A SCUOLA (1 docente)	€ 525,00
ORIENTAMENTO (1 docente)	€ 525,00
Totale generale Funzioni Strumentali	€ 2.955,45

In caso di interruzione della funzione ricoperta, la somma corrisposta sarà proporzionata al periodo effettivamente svolto, calcolato in mesi.

Art.18 - Incarichi specifici personale ATA – somma a disposizione 1.590,11

I compiti del personale ATA sono costituiti (art. 54 sequenza contrattuale 18/01/2024):

- a) dalle attività e mansioni espressamente previste dall'area di appartenenza;
- b) da incarichi specifici che, nei limiti delle disponibilità e nell'ambito dei profili professionali, comportano l'assunzione di responsabilità ulteriori e dallo svolgimento di compiti di particolare responsabilità, rischio o disagio, necessari per la realizzazione del piano dell'offerta formativa. Per i lavoratori appartenenti all'Area A saranno finalizzati all'assolvimento dei compiti legati all'assistenza alla persona, all'assistenza agli alunni diversamente abili ed al primo soccorso. Tenuto conto della presenza in Istituto di 3 unità di personale ATA- collaboratore scolastico in possesso della I° posizione economica mentre tra il personale amministrativo nessuna unità è in possesso di posizione economiche, gli incarichi specifici vengono distribuiti al personale, secondo la seguente tabella:

Incarichi specifici	N. Unità	Importo lordo dipendente
Assistenti amministrativi	4	€ 667,90
Collaboratori scolastici	9	€ 922,21
Totale	13	€ 1.590,11

Tipo incarico specifico per Assistenti Amministrativi	N. unità	Importo lordo dipendente
Area didattica	1	€ 200,00
Gestione determine, bandi, contratti di servizi e forniture	1	€ 120,00
Collaborazione con il DS per rapporti con il Comune e altri enti	1	€ 147,90
Area personale e sostituzione Dsga	1	€ 200,00
Totale	4	€ 667,90

Tipo incarico specifico per Collaboratori Scolastici	Numero unità	Importo lordo dipendente
Supporto alunni disabili e primo soccorso, igiene della persona	n. 3 ex art 7	Retribuiti dal MEF
Supporto alunni disabili, primo soccorso, igiene della persona	n. 7	€ 672,21
Supporto alunni disabili, primo soccorso, igiene della persona nella sc. dell'Infanzia	n. 2	€ 250,00
Totale		€ 922,21

Gli incarichi specifici, comportando l'assunzione di maggiori responsabilità, possono essere svolti in orario di servizio come intensificazione del carico di lavoro. Vi potrà accedere tutto il personale in servizio con Incarico a T.I. (non in possesso di posizione economica) o a T.D.

Tutti gli importi individuali forfetari annui sono parametrati in base alla presenza in servizio del personale con carico di lavoro intensificato.

Gli importi individuali saranno ridotti proporzionalmente ai giorni di assenza in base al numero di assenze indipendentemente dalla loro natura nel periodo dal 01/09/2023 al 30/06/2024.

Il D.S. avrà facoltà di revocare l'incarico in caso di assenze prolungate che rendano impossibile l'assolvimento dell'incarico stesso, fatto salvo quanto dovuto per l'attività svolta.

Art.19 - Ore eccedenti per la sostituzione di colleghi assenti.

Il Dirigente Scolastico, solo per il tempo strettamente necessario all'individuazione del supplente (secondo quanto previsto da normativa vigente), incarica il docente a prestare ore eccedenti secondo i seguenti criteri:

- docenti che hanno debiti orari (per fruizione di permessi brevi);
- disponibilità a prestare ore eccedenti.

	Lordo dipendente
Finanziamento ore eccedenti per sostituzione docenti assenti	€ 1.359,46 (€ 661,49 risorse assegnate alla scuola infanzia e primaria e € 697,97 risorse assegnate alla scuola secondaria di I grado)
Economie a.s. 2022/23	€ 846,61
Totale	€ 2.206,07

Le economie a.s. 2022/2023 vengono destinate ad incrementare la quota ore eccedenti della scuola primaria e della scuola secondaria.

Ripartizione ore per tipologia di scuola

	IMPORTO L.D.	ORE DISPONIBILI
ORE ECCEDENTI SCUOLA INFANZIA	€ 195,40	10
ORE ECCEDENTI SCUOLA PRIMARIA	€ 626,51	31
ORE ECCEDENTI SCUOLA SECONDARIA	€ 1.376,16	47
TOTALE	€ 2.198,07	88

La suddetta suddivisione può essere suscettibile di modifica tra le due aree sulla base delle necessità organizzative emergenti in corso d'anno.

Con la suddetta divisione si ha una rimanenza di € 8,00 delle risorse, che confluiranno nelle economie del prossimo anno.

Art.20 - Compensi per le attività complementari di educazione fisica:

Si prevede di impegnare tutta la quota disponibile.

La quantificazione effettiva della spesa sarà effettuata al termine delle attività svolte, ovviamente entro il limite massimo disponibile.

	Lordo dipendente
Finanziamento per attività complementari di educazione fisica - pratica sportiva (art. 87 CCNL 29/11/2007 e dall'art. 3, comma 4, del CCNI 2018)	€ 576,90
Economie a.s. 2022/23	€ 12,80

Totale	€ 589,70
---------------	-----------------

Art.21 - Compensi per aree a rischio

Si prevede di impegnare tutta la quota disponibile.

La quantificazione effettiva della spesa sarà effettuata al termine delle attività svolte, ovviamente entro il limite massimo disponibile.

	Lordo dipendente
Aree a rischio, a forte processo immigratorio e contro l'emarginazione scolastica di cui all'art. 9 CCNL del 29/11/2007 e all'art. 2, comma 2, quinta alinea del CCNL 7/8/2014	€ 1.228,84
Economie a.s. 2021/22	8,66
Totale	€ 1.237,50

Art. 22 Liquidazione dei compensi

La liquidazione dei compensi sarà assegnata al personale che ne farà richiesta tramite scheda riepilogativa dei servizi svolti comprensiva di relazione descrittiva da presentare entro il 15 giugno 2024. In relazione al personale ATA tale documentazione sarà presa in considerazione dal Dirigente Scolastico previo avallo del DSGA.

La liquidazione dei compensi sarà successiva alla verifica dell'effettivo svolgimento dei compiti assegnati e alla valutazione dei risultati conseguiti.

Si conviene che

1. Non saranno erogati compensi senza l'effettivo riscontro delle attività svolte. A tal fine saranno attivate modalità di verifica dal Dirigente Scolastico o dal Direttore dei servizi (quest'ultimo relativamente al solo personale ATA). Il personale ha l'obbligo di documentare le attività aggiuntive, anche quelle funzionali e/o eccedenti (straordinario).
2. Il compenso sarà corrisposto con le scadenze previste dal Cedolino Unico, al termine delle attività possibilmente entro l'anno scolastico di riferimento, previa valutazione positiva del lavoro effettivamente svolto e documentato. Nessun compenso sarà erogato in assenza di documentazione e verifica.

Gli importi individuali saranno ridotti proporzionalmente ai giorni di assenza (in caso di assenze che si prolungano per un numero pari o superiore ai 15 gg, escluse le ferie, indipendentemente dalla loro natura nel periodo dal 01/09/2023 al 30/06/2024).

Il D.S. avrà facoltà di revocare l'incarico in caso di assenze prolungate che rendano impossibile l'assolvimento dell'incarico stesso, fatto salvo quanto dovuto per l'attività svolta.

Art.23 - Accesso ed assegnazione degli incarichi.

L'accesso alle attività da effettuare nell'istituzione scolastica può essere compensato in modo orario o forfettario se retribuite con il FIS.

Nell'affidamento dell'incarico sono indicati:

- a) La delibera del Collegio dei docenti;
- b) L'attività da effettuare;
- c) Il compenso da corrispondere.

Le attività saranno retribuite se effettivamente prestate, documentate e verificate dall'amministrazione.

Art. 24 Criteri per il conferimento degli incarichi

Si adottano i seguenti criteri generali per le modalità di accesso al fondo dell'istituzione scolastica:

- le attività che danno diritto ad accedere al fondo devono essere programmate nell'ambito del Piano triennale dell'offerta formativa approvato dagli organi collegiali della scuola;
- le attività devono comunque essere finalizzate a migliorare l'organizzazione complessiva della scuola e a valorizzare e sviluppare le molteplici risorse umane esistenti nella scuola;
- considerato che gli obiettivi individuati con il PTOF possono essere raggiunti articolando l'attività dell'Istituto in commissioni e gruppi di lavoro e individuando docenti referenti e dei responsabili per

specifiche attività e iniziative di interesse generale, va riconosciuta anche sul piano economico la partecipazione dei docenti alle diverse commissioni e/o articolazioni formalizzate dal collegio dei docenti;

- vanno riconosciute e compensate tutte le attività legate alla realizzazione di quanto previsto da specifici progetti e/o convenzioni con Enti ed organismi esterni alla scuola anche sulla base di quanto previsto dalle specifiche deliberazioni del Consiglio d'Istituto e degli altri organi collegiali;
- vanno riconosciute le nuove figure previste dalla Legge 107/2015;
- la somma disponibile sarà utilizzata, nel rispetto dei criteri contenuti nel presente contratto integrativo, sulla base di quanto previsto dal PTOF e tenendo conto delle proposte del collegio dei docenti, della proposta dell'assemblea ATA, del Piano delle attività proposto dal DSGA e delle esigenze organizzative dell'Istituto valutate dal Dirigente scolastico.

In particolare, si terranno presenti i seguenti criteri specifici:

- valorizzazione di maggiori competenze e professionalità in possesso del personale;
- miglioramento complessivo del servizio all'utenza;
- disponibilità a collaborare per la realizzazione del PTOF;
- continuità nello svolgimento del ruolo o mansione;
- rotazione nello svolgimento del ruolo o mansione nell'ottica dell'empowerment continuo del personale.

Il Dirigente Scolastico conferisce individualmente e in forma scritta gli incarichi relativi allo svolgimento di attività aggiuntive retribuite con il salario accessorio.

Art. 25 Collaborazioni plurime del personale docente

1. Il Dirigente può avvalersi della collaborazione di docenti di altre scuole - che a ciò si siano dichiarati disponibili - secondo quanto previsto dall'art. 35 del CCNL del comparto scuola 2006-2009.
2. I relativi compensi sono a carico del bilancio dell'Istituzione scolastica.

Art. 26 Prestazioni aggiuntive (lavoro straordinario ed intensificazione) e collaborazioni plurime del personale ATA

1. In caso di necessità o di esigenze impreviste e non programmabili, il dirigente - sentito il DSGA - può disporre l'effettuazione di prestazioni lavorative aggiuntive del personale ATA, costituenti lavoro straordinario, oltre l'orario d'obbligo.
2. Il Dirigente può disporre, inoltre, l'effettuazione di prestazioni aggiuntive, costituenti intensificazione della normale attività lavorativa, in caso di assenza di una o più unità di personale o per lo svolgimento di attività particolarmente impegnative o complesse.
3. Le prestazioni aggiuntive devono essere oggetto di formale incarico
4. Per particolari attività, il Dirigente - sentito il DSGA - può assegnare incarichi a personale ATA di altra istituzione scolastica, avvalendosi dell'istituto delle collaborazioni plurime, a norma dell'art. 57 del CCNL 2006/2009. Le prestazioni del personale amministrativo, tecnico ed ausiliario di altra scuola vengono remunerate con il bilancio dell'Istituzione scolastica.

TITOLO IV

CRITERI E MODALITA' DI APPLICAZIONE DEI DIRITTI SINDACALI

Art. 27 - Bacheca sindacale e documentazione

1. Il Dirigente Scolastico assicura la predisposizione per ogni plesso dell'istituzione scolastica di una bacheca riservata all'esposizione di materiale inerente l'attività della RSU, in collocazione idonea e concordata con la RSU stessa e precisamente (elencare di seguito le varie forme di agibilità sindacale, ad esempio):
 - nella sede centrale in sala insegnanti;
 - nella bacheca digitale sul sito della scuola (con accesso riservato alla RSU);
 - nell'atrio di ciascun plesso dell'istituto;
2. La RSU ha diritto di affiggere, nelle suddette bacheche, materiale di interesse sindacale e del lavoro, in conformità alla legge sulla stampa e senza preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico. Anche la sostituzione ed eliminazione del materiale esposto è di esclusiva competenza della RSU.
3. Il Dirigente Scolastico assicura la tempestiva trasmissione alla RSU del materiale a loro indirizzato ed inviato per posta, per e-mail, ecc.

4. Stampati e documenti da esporre nelle bacheche possono essere inviati anche direttamente dalle OO.SS. di livello provinciale e/o regionale e/o nazionale e affissi alla specifica bacheca sindacale.

Art. 28 Utilizzo dei locali e assemblee

Alla RSU è consentito comunicare con il personale durante l'orario di servizio per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività;

Per gli stessi motivi, concordandone le modalità d'impiego con il Dirigente Scolastico, è consentito l'uso gratuito del telefono, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer, compreso l'uso della posta elettronica e delle reti telematiche;

Alla RSU firmataria del presente contratto è consentito l'uso, nella sede della scuola secondaria "Pellegrini", dei locali dove poter svolgere la propria attività sindacale. Analogamente potrà essere messo a disposizione della RSU un locale adeguato, quando esso sia libero da altri usi, per l'eventuale svolgimento di riunioni ed incontri con i lavoratori della scuola, previa richiesta da presentare al DS di norma almeno 5 giorni prima.

Art. 29 - Permessi sindacali

1. Per lo svolgimento delle proprie funzioni sindacali, sia di scuola sia esterne, la RSU si avvale di permessi sindacali, nei limiti complessivi individuali e con le modalità previste dalla normativa vigente e segnatamente dagli artt. 8 - 9 - 10 del CCNQ del 7 agosto 1998.

2. La fruizione dei permessi sindacali di cui al precedente comma 1 è comunicata formalmente al Dirigente Scolastico dalle Segreterie Provinciali e/o Regionali delle OO.SS. e dalla RSU di scuola tramite atto scritto, unico adempimento da assolvere con un preavviso di almeno 5 giorni.

3. Il contingente dei permessi di spettanza alla RSU è gestito autonomamente dalla RSU nel rispetto del tetto massimo attribuito, che si calcola moltiplicando 25 minuti e 30 secondi per il numero di dipendenti a tempo indeterminato. Il calcolo del monte ore spettante viene effettuato, all'inizio dell'anno scolastico, dal Dirigente che lo comunica alla RSU medesima.

Art. 30 - Agibilità sindacale

1. Alla RSU ed ai Dirigenti Sindacali Territoriali è consentito di comunicare con il personale per motivi di carattere sindacale, purché non sia pregiudicata la normale attività lavorativa.

2. La comunicazione interna può avvenire per via orale o mediante scritti e stampati, sia consegnati dalla RSU e dai Dirigenti Sindacali Territoriali ad personam, sia messi a disposizione dei lavoratori interessati, ad es. in sala docenti o in segreteria.

3. Alla RSU, previa richiesta, è consentito l'uso gratuito del telefono fisso, della fotocopiatrice, nonché l'uso del personal computer con accesso ad Internet (eventualmente, indicare la localizzazione del pc) oltre che di tutti gli strumenti ed attrezzature presenti nella scuola, senza per questo impedire il regolare svolgimento delle attività scolastiche.

Art. 31 - Trasparenza amministrativa – informazione

1. Copia dei prospetti analitici relativi alla ripartizione ed attribuzione del F.I.S. viene consegnata alla RSU, nell'ambito dei diritti all'informazione ai sensi dell'art. 5 CCNL 2019/21. Sarà compito e responsabilità della RSU medesima curarne l'eventuale diffusione, nel rispetto assoluto della tutela della riservatezza e della privacy, secondo quanto previsto dal GDPR 679/2016.

Art. 32 - Patrocinio e diritto di accesso agli atti

1. La RSU e i Sindacati territoriali hanno diritto di accesso agli atti della scuola sulle materie di informazione preventiva e successiva.

2. Il rilascio di copia degli atti avviene secondo la vigente normativa, di regola entro 10 giorni dalla richiesta. La richiesta di accesso agli atti deve avvenire in forma scritta.

Art. 33 - Assemblee sindacali

1. La RSU, congiuntamente, può indire assemblee sindacali in orario di lavoro e fuori orario di lavoro. Le assemblee possono, altresì, essere indette dalla RSU, congiuntamente con una o più organizzazioni sindacali rappresentative del comparto, ai sensi del CCNQ 04/12/2017.

2. Ciascuna assemblea può avere la durata massima di due ore se si svolge a livello di singola istituzione scolastica. Nel caso di assemblee provinciali verrà concesso anche il tempo necessario per raggiungere la sede di convocazione.

Art. 34 - Modalità di convocazione delle assemblee sindacali

1. La convocazione dell'assemblea contenente la durata, la sede e l'ordine del giorno è resa nota

almeno otto giorni prima, con comunicazione scritta al Dirigente Scolastico.

2. Qualora le assemblee si svolgano fuori orario di servizio o di lezione, si conferma il termine di cinque giorni.

3. La comunicazione, relativa all'indizione dell'assemblea, deve essere trasmessa dal Dirigente Scolastico a tutto il personale interessato entro il giorno successivo in cui è pervenuta, per consentire a tutti di esprimere la propria adesione.

4. Le assemblee dei docenti coincidenti con l'orario di lezione devono essere svolte all'inizio o alla fine delle attività didattiche giornaliere.

5. Le assemblee del personale ATA possono essere indette in orario non coincidente con quello delle assemblee del personale docente, comprese le ore intermedie del servizio scolastico.

6. È obbligo del personale dichiarare la propria partecipazione all'assemblea sindacale svolta in orario di servizio. La circolare relativa alla segnalazione della partecipazione individuale all'assemblea sarà pubblicata attraverso la bacheca del portale Nuvola. La mancata comunicazione di adesione all'assemblea, entro il termine stabilito nella circolare, verrà interpretata come non adesione e quindi il personale sarà considerato in servizio. L'adesione è irrevocabile.

Art. 35 - Assemblea prima della stipula del Contratto Integrativo d'Istituto

1. Prima della stipula del Contratto integrativo d'Istituto, la RSU può indire un'assemblea tra tutti i dipendenti dell'Istituzione scolastica

2. Le modalità per l'effettuazione dell'assemblea, che non devono pregiudicare il regolare svolgimento del servizio, sono definite dalla RSU. Il Dirigente assicura il necessario supporto materiale ed organizzativo

Art. 36 - Determinazione dei contingenti di personale previsti dall'accordo sull'attuazione della Legge 146/1990

1. Per i servizi minimi da garantire in caso di sciopero, si applicano le disposizioni di cui al Protocollo di intesa sulle norme di garanzia dei servizi pubblici essenziali e dal conseguente Regolamento di applicazione del 15 febbraio 2021.

Art. 37 - Sistema delle relazioni sindacali di istituto

1. Il sistema delle relazioni sindacali è lo strumento per costruire relazioni stabili tra l'Amministrazione ed i soggetti sindacali, improntate alla partecipazione attiva e consapevole, alla correttezza e trasparenza dei comportamenti, al dialogo costruttivo, alla reciproca considerazione dei rispettivi diritti ed obblighi, nonché alla prevenzione ed alla risoluzione dei conflitti.

Il sistema delle relazioni sindacali si realizza nelle seguenti attività:

- a. partecipazione, articolata in informazione e confronto;
- b. la contrattazione integrativa, compresa l'interpretazione autentica.

2. Gli incontri sono convocati d'intesa tra il DS e la RSU.

3. Il Dirigente Scolastico provvede a convocare la RSU e le Organizzazioni Sindacali firmatarie del CCNL con un preavviso, di norma, di almeno 5 giorni.

4. Il Dirigente Scolastico e la RSU possono chiedere il rinvio della trattativa con l'obbligo di aggiornarla nel più breve tempo possibile, qualora nel corso della contrattazione emerga la necessità di approfondimento delle materie oggetto di contrattazione.

5. Il testo definitivo dell'accordo viene pubblicato sul sito dell'istituzione scolastica entro cinque giorni dalla firma. Le parti, comunque, hanno facoltà, all'atto della sottoscrizione, di apporre dichiarazioni a verbale, che sono da ritenersi parti integranti del testo contrattuale.

Art. 38 - Materie oggetto di contrattazione di istituto

1. La contrattazione integrativa d'istituto, si svolge sulle materie previste dalle norme contrattuali di livello superiore, purché compatibili con le vigenti norme legislative imperative.

2. La contrattazione collettiva integrativa d'istituto non può prevedere impegni di spesa superiori ai fondi a disposizione dell'istituzione scolastica. Le previsioni contrattuali discordanti non sono efficaci e danno luogo all'applicazione della clausola di salvaguardia di cui al successivo art. 33 e più in generale all'art. 48, comma 3 del d.lgs. 165/2001.

3. Costituiscono oggetto del presente contratto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- i criteri generali per gli interventi rivolti alla prevenzione ed alla sicurezza nei luoghi di lavoro (art. 30, c. 4, lett. c1);
- i criteri per la ripartizione delle risorse del fondo per il miglioramento dell'offerta formativa e per la determinazione dei compensi (art. 30 c. 4, lett. c2);
- i criteri per l'attribuzione di compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001 al personale docente, educativo ed ATA, inclusa la quota delle risorse relative ai percorsi per le competenze trasversali ed orientamento e di tutte le risorse relative ai progetti nazionali e comunitari, eventualmente destinate alla remunerazione del personale (art. 30, c. 4, lett. c3);
- i criteri generali per la determinazione dei compensi finalizzati alla valorizzazione del personale, ivi compresi quelli riconosciuti al personale dall'art. 1, comma 249 della legge n. 160 del 2019 (art. 30, c. 4, lett. c4);
- i criteri per l'utilizzo dei permessi sindacali ai sensi dell'art. 10 del CCNQ 4/12/2017 e s.m.i. (art. 30, c. 4, lett. c5);
- i criteri per l'individuazione di fasce temporali di flessibilità oraria in entrata e in uscita per il personale ATA, al fine di conseguire una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (art. 30, c. 4, lett. c6);
- i criteri generali di ripartizione delle risorse per la formazione del personale nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti (art. 30, c. 4, lett. c7);
- i criteri generali per l'utilizzo di strumentazioni tecnologiche di lavoro in orario diverso da quello di servizio, al fine di una maggiore conciliazione tra vita lavorativa e vita familiare (diritto alla disconnessione) (art. 30, c. 4, lett. c8);
- i riflessi sulla qualità del lavoro e sulla professionalità delle innovazioni tecnologiche e dei processi di informatizzazione inerenti ai servizi amministrativi e a supporto dell'attività scolastica (art. 30, c. 4, lett. c9);
- il personale tenuto ad assicurare i servizi essenziali relativi alla vigilanza agli ingressi alla scuola e ad altre attività indifferibili coincidenti con l'assemblea sindacale (art. 30, c. 4, lett. c10);

Art. 39 - Materie oggetto di confronto

1. Il confronto è disciplinato dall'art. 6 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di confronto le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- l'articolazione dell'orario di lavoro del personale docente, educativo ed ATA, nonché i criteri per l'individuazione del medesimo personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo per il miglioramento dell'offerta formativa (art. 30, c. 9, lett. b1);
- i criteri riguardanti le assegnazioni alle sedi di servizio all'interno dell'istituzione scolastica del personale docente, educativo ed ATA (art. 30, c. 9, lett. b2);
- i criteri per la fruizione dei permessi per l'aggiornamento (art. 30, c. 9, lett. b3);
- la promozione della legalità, della qualità del lavoro e del benessere organizzativo e individuazione delle misure di prevenzione dello stress lavoro-correlato e di fenomeni di burn-out (art. 30, c. 9, lett. b4);
- i criteri generali delle modalità attuative del lavoro agile e del lavoro da remoto nonché i criteri di priorità per l'accesso agli stessi (art. 30, c. 9, lett. b5);
- i criteri per il conferimento degli incarichi al personale ATA (art. 30, c. 9, lett. b6).

Art. 40 - Materie oggetto di informazione

1. L'informazione è disciplinata dall'art. 5 del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 al quale si rinvia integralmente.

2. Costituiscono oggetto di informazione le seguenti materie, in accordo con le previsioni del CCNL del comparto istruzione e ricerca 2019-2021 indicate accanto ad ogni voce:

- tutte le materie oggetto di contrattazione (art. 5, c. 4);
- tutte le materie oggetto di confronto (art. 5, c. 4);
- la proposta di formazione delle classi e degli organici (art. 30, c. 10, lett. b1);
- i criteri di attuazione dei progetti nazionali ed europei (art. 30, c. 10, lett. b2);
- i dati relativi all'utilizzo delle risorse del fondo di cui all'art. 78 del CCNL 2019-2021 (Fondo per il miglioramento dell'offerta formativa) precisando per ciascuna delle attività retribuite, l'importo erogato, il numero dei lavoratori coinvolti e fermo restando che, in ogni caso, non deve essere possibile associare il compenso al nominativo del lavoratore che lo ha percepito

3. Il dirigente fornisce l'informazione alla parte sindacale mediante trasmissione in forma scritta di dati ed elementi conoscitivi, mettendo a disposizione anche l'eventuale documentazione.

Art. 41 - La comunità educante

La scuola è una comunità educante di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale, improntata ai valori democratici e volta alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni. In essa, ognuno, con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione alla cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno ed il recupero delle situazioni di svantaggio. Appartengono alla comunità educante il Dirigente Scolastico, il personale docente ed educativo, il Dsga ed il personale ATA, nonché le famiglie, gli alunni e gli studenti che partecipano alla comunità nell'ambito degli organi collegiali previsti dal D.Lgs. 297/94.

Disposizioni relative al personale docente

Ai sensi dell'art.3, comma 2, dell'Ipotesi di CCNI sulla DDI nel caso di sospensione delle attività didattiche in presenza gli impegni dei docenti restano quelli afferenti al piano delle attività deliberato al collegio dei docenti.

Disposizioni relative al personale ATA

Art.42 - Incontro di inizio anno con il personale ATA

Ai sensi dell'art.63 del CCNL 2019/21 "All'inizio dell'anno scolastico, il DSGA formula una proposta di piano delle attività inerente alla materia del presente articolo, in uno specifico incontro con il personale ATA.

Art. 43 – Utilizzo del personale ATA nel caso di elezioni (politiche/amministrative/europee)

Nel caso in cui singoli plessi dell'istituto siano sede di elezioni, il personale ATA ivi impiegato, previo ordine di servizio del Dirigente, presterà servizio cambiando sede qualora si ponga la necessità di provvedere alla sostituzione di colleghi assenti, secondo disponibilità data.

TITOLO V

I CRITERI PER L'INDIVIDUAZIONE DI FASCE TEMPORALI DI FLESSIBILITÀ ORARIA IN ENTRATA E IN USCITA PER IL PERSONALE ATA, AL FINE DI CONSEGUIRE UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE

Art.44 - Individuazione dei criteri.

1. In applicazione del disposto dell'art. 30 comma 4 punto c. 6) del CCNL 2019/21 e tenuto conto della dotazione organica di personale ATA dell'Istituto, si concorda di consentire la fruizione delle fasce temporali di flessibilità oraria in entrata ed in uscita alle seguenti categorie di personale ATA:

- personale con certificazione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- personale che assiste familiare in condizione di handicap grave (art.3 c.3 L.104/92);
- genitori di figli di età inferiore ad anni 14.

2. Il personale ATA interessato potrà far domanda per fruire dell'istituto in questione entro il 30/09 di ogni anno.

3. Le richieste saranno accolte, tenuto conto delle esigenze dell'istituzione scolastica, in modo da garantire, comunque, sempre l'assolvimento del servizio.
4. In caso di impossibilità di soddisfacimento delle richieste per numero di domande troppo elevato, si applicheranno i criteri previsti al punto 1 in ordine gerarchico.

Art.45 - Fasce di oscillazione

In particolare, per permettere una maggiore conciliazione tra la vita lavorativa e vita familiare, il personale ATA appartenente alle categorie di cui sopra potrà usufruire della flessibilità in ingresso ed in uscita che si valuterà caso per caso, in relazione alla primaria necessità di assicurare il buon funzionamento del servizio

Si potrà:

- far slittare il turno lavorativo dell'AA e CS nell'arco della giornata assicurando la copertura del servizio di propria competenza con altro di eguale qualifica, dopo averne data informazione al Dsga ed aver ottenuto il relativo permesso;
- se presta servizio in regime orario di 5 giorni su 6, è consentito al personale il cambio di giorno libero a condizione che, per i servizi amministrativi e tecnici sia assicurato il servizio di almeno una persona nel settore di competenza;
- completare l'orario antimeridiano con l'orario pomeridiano su richiesta dei dipendenti (6h+3h).

TITOLO VI

CRITERI GENERALI PER LA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE NEL RISPETTO DEGLI OBIETTIVI E DELLE FINALITÀ DEFINITI A LIVELLO NAZIONALE CON IL PIANO NAZIONALE DI FORMAZIONE DEI DOCENTI

Art. 46 - Criteri Ripartizione risorse per Formazione Docente ed ATA

Le risorse disponibili destinate alla formazione del personale, saranno programmate nel rispetto degli obiettivi e delle finalità definiti a livello nazionale con il Piano nazionale di formazione dei docenti e sulla base delle esigenze di formazione evidenziate dal personale Docente ed ATA, rilevate dall'applicazione delle nuove procedure e delle nuove legislazioni didattiche e/o amministrative.

Le attività di formazione, pianificate in coerenza col PTOF, saranno ripartite nella seguente misura:

- 60% della disponibilità per il personale docente;
- 40% della disponibilità per il personale ATA

La formazione prevista dal T.U. n. 81/2008 assume carattere di priorità. La ripartizione delle eventuali somme disponibili, pertanto, nella percentuale suindicata, sarà effettuata detratta la previsione delle somme necessarie alle attività del presente comma.

TITOLO VII

CRITERI GENERALI PER L'UTILIZZO DI STRUMENTAZIONI TECNOLOGICHE DI LAVORO IN ORARIO DIVERSO DA QUELLO DI SERVIZIO, AL FINE DI UNA MAGGIORE CONCILIAZIONE TRA VITA LAVORATIVA E VITA FAMILIARE (DIRITTO ALLA DISCONNESSIONE) (ART. 30, C. 4, LETT. C.8).

Art. 47 -Adozione provvedimenti.

1. Al fine di garantire il diritto alla disconnessione del personale docente ed ATA, si stabiliscono le seguenti condizioni:
 - Le comunicazioni di servizio vengono effettuate prevalentemente in orario lavorativo di apertura degli uffici di segreteria dalle ore 07,30 alle ore 17,30. Nel caso in cui il personale debba essere contattato per motivi d'urgenza, la comunicazione non potrà avvenire comunque prima delle ore 7.30 e non dopo le ore 18.00;
2. La comunicazione attraverso le vie brevi è prevista solo per i docenti che ricoprono incarichi di responsabilità: Collaboratori del DS, Funzioni strumentali, staff, referenti.
3. È fatta salva la possibilità per l'Amministrazione di inviare o ricevere comunicazioni, tramite qualunque supporto, oltre gli orari indicati in caso di urgenza indifferibile

Art. 48 - Lavoro agile e lavoro da remoto

Il rapporto con il personale amministrativo impiegato in modalità di lavoro agile o lavoro da remoto viene regolato secondo quanto previsto dal CCNL 2019/21

TITOLO VIII

RIFLESSI SULLA QUALITÀ DEL LAVORO E SULLA PROFESSIONALITÀ DELLE INNOVAZIONI TECNOLOGICHE E DEI PROCESSI DI INFORMATIZZAZIONE INERENTI I SERVIZI AMMINISTRATIVI E A SUPPORTO DELL'ATTIVITÀ SCOLASTICA. (ART. 30, C.4, LETT. C.9)

Art.49 - Adozione provvedimenti

Le conseguenze riferibili ai nuovi processi di innovazione richiedono al personale docente e ATA una preparazione ed una disponibilità sempre più qualificata per poter adempiere ai nuovi compiti.

Per quanto riguarda il personale ATA, le attività che rientrano nella categoria dei nuovi processi di innovazione possono ricondursi a:

- adempimenti relativi agli obblighi di legge;
- assistenza all'utenza per le iscrizioni on line degli alunni;
- supporto al piano PNSD;
- supporto informatico ai docenti in occasione degli esami di Stato;
- altri progetti, eventualmente deliberati nel PTOF, che richiedono il ricorso a strumenti o tecnologie innovative.

Il personale ATA incaricato di tali attività potrà essere autorizzato, di volta in volta, a modificare, secondo proprie richieste e compatibilmente con le esigenze di servizio, il proprio orario, mantenendo il diritto alla retribuzione eventualmente a carico dei progetti.

A tutto il personale, docente e ATA, coinvolto nei processi di innovazione sarà garantita un'adeguata attività formativa che consenta un efficace svolgimento delle mansioni assegnate. Tale addestramento va inteso come arricchimento della professionalità

TITOLO IX

SERVIZI ESSENZIALI IN CASO DI ASSEMBLEA

Art. 50 - Adozione provvedimenti

1. Il Dirigente Scolastico, per le assemblee in cui è coinvolto il personale docente, sospende le attività didattiche delle sole classi i cui docenti hanno dichiarato di partecipare all'assemblea.
2. Non possono essere svolte assemblee sindacali in ore concomitanti con lo svolgimento degli esami e degli scrutini finali.
3. Nelle assemblee in cui è coinvolto anche il personale ATA, se l'adesione è totale per quest'ultimo e non per i docenti, si assicurano i servizi essenziali come segue:
 - a. **se le lezioni sono sospese in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio solo di n. 1 unità di collaboratore scolastico nella sede centrale;
 - b. **se non vi è sospensione delle lezioni in tutte le classi** si prevede la permanenza in servizio di n. 1 unità di assistente amministrativo in sede e di almeno n. 1 collaboratore scolastico alla scuola secondaria, di n. 1 collaboratore scolastico in ogni plesso della scuola primaria, di n. 1 collaboratore scolastico per la scuola dell'infanzia al fine di assicurare la vigilanza agli ingressi. Sarà inoltre presente n. 1 collaboratore scolastico che si occuperà del centralino in sede centrale e n. 1 assistente amministrativo
4. Il Dirigente Scolastico nell'individuazione del personale obbligato al servizio verifica prioritariamente la disponibilità dei singoli; in caso contrario si procede al sorteggio, seguendo comunque il criterio della rotazione nel corso dell'anno scolastico.

TITOLO X

DISPOSIZIONI FINALI

Art. 51 - Determinazione di residui o nuove risorse

Nel caso in cui, nel corso dell'anno scolastico, vengano a determinarsi economie per attività e prestazioni non realizzate o realizzate solo parzialmente e ulteriori nuove assegnazioni, esse saranno contrattate entro la fine dell'a.s. in corso (31.08.2024)

Art. 52 - Liquidazione dei compensi

I compensi saranno liquidati con il sistema del Cedolino Unico dal MEF – DAG (NoiPA), possibilmente entro il 31/08 dell'anno scolastico di riferimento, compatibilmente con l'accredito dei fondi da parte del Ministero.

Eventuali segnalazioni di discordanze dovranno essere segnalate entro e non oltre 30 giorni dall'effettivo pagamento.

Art. 53 - Certificazione di compatibilità economico/finanziaria

La presente ipotesi di Contratto Integrativo di istituto verrà sottoposta al parere del Collegio dei Revisori dei Conti per ottenere la certificazione di compatibilità economico-finanziaria corredata dalla relazione tecnico-finanziaria redatta dal DSGA e dalla relazione illustrativa del Dirigente Scolastico.

Art.54 - Disposizioni finali

Per quanto non previsto dal presente Contratto Integrativo di Istituto valgono le norme generali del CCNL in vigore.

TITOLO XI

INFORMAZIONE AI SENSI DELL'ART.30 CCNL 2019/21

Art.55 – Informazione sull'applicazione delle disposizioni contrattuali

1. Le parti si impegnano, in un rapporto reciproco di correttezza e trasparenza, ad un uso esclusivo ed attento dei dati. L'informazione degli esiti della contrattazione ha lo scopo di garantire alla parte contraente la verifica della piena applicazione del Contratto Integrativo di Istituto sottoscritto.
2. Il Dirigente Scolastico rendiconta annualmente in modo analitico tutti i compensi del salario accessorio liquidati al personale (docente, Ata) sia dai fondi contrattuali che non contrattuali.
3. La comunicazione alla RSU ed alle OO.SS. provinciali di tutti i prospetti analitici indicanti le attività, gli impegni orari e gli importi liquidati ai singoli lavoratori oggetto della presente contrattazione, in quanto previsti da precise norme contrattuali in materia di lavoro, non costituisce violazione della riservatezza, purché sia rispettato l'obbligo di non divulgazione e pubblicizzazione dei documenti forniti.

Le parti

Dirigente Scolastico

Dott.ssa Maria Antonia Dal Moro _____

per la RSU:

BOARO Michele _____

TELATIN Daniela _____

Organizzazioni Sindacali

FLC/CGIL: _____

CISL/SCUOLA: _____

SNALS/CONFSAL: _____

GILDA/UNAMS: _____

